

## Le Leggi, direttive, circolari che assicurano la libera circolazione e sosta alle famiglie in autocaravan pertanto, OGGI, nessun Sindaco può dire: NON LO SAPEVO

Nonostante quanto sopra detto, qualche sindaco continua a ritenersi intoccabile, superiore alle leggi nazionali, emanando ordinanze limitative alla circolazione e sosta delle autocaravan.

Per far revocare le ordinanze è diritto/dovere del cittadino camperista entrare in azione diffondendo e utilizzando questo documento e la professionalità dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti.

### Leggi, direttive, circolari, atti in ordine cronologico

#### 1948, 1 gennaio

Entra in vigore la Costituzione della Repubblica Italiana e l'articolo 16 recitando: *Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza. Nessuna restrizione può essere determinata da ragioni politiche. Ogni cittadino è libero di uscire dal territorio della Repubblica e di rientrarvi, salvo gli obblighi di legge, rimanda al Codice della Strada la disciplina della circolazione stradale.*

#### 1985, 23 gennaio

Da Firenze parte il cambiamento per addivenire ad una normativa sulle autocaravan. 12 camperisti entrano in azione costituendo il Coordinamento Camperisti al fine di mettere in campo analisi, proposte, azioni, informazioni indispensabili all'emanazione di leggi, direttive, circolari, atti utili ad assicurare la libera circolazione stradale e sosta alle famiglie in autocaravan.

### PROMEMORIA UTILE AL PROSEGUIRE LA LETTURA

Negli anni che seguono il successo con il conseguimento della Legge 336/91 detta "Legge Fausti" che per prima in Europa disciplina l'autocaravan e la relativa circolazione e sosta. Legge abrogata e fatta inserire l'anno successivo nel Nuovo Codice della Strada.

**Detti successi sono stati poi inficiati dalla emanazione di norme che hanno consentito ai Sindaci di emanare degli atti anche in violazione di legge.**

Il primo passo per trasformare in "Re" un Sindaco risale al 1997 quando soppressero l'azione di controllo del Segretario Comunale. Da quel

momento il Segretario Comunale, non essendo più dipendente del Ministero dell'Interno ma ha con un contratto a termine che scade con il mandato del sindaco, se esprime parere sfavorevole rischia il "licenziamento".

Il successivo passo per trasformare in via definitiva in "Re" un Sindaco fu la Legge Bassanini che sopprime l'azione di controllo del Comitato Regionale di Controllo. Detti interventi consentono ad un qualsiasi Sindaco di emanare e rendere operativo un atto oggettivamente in violazione di legge che crea limitazioni e/o danni a un cittadino residente e anche non residente in quel Comune.